

Fitto programma di rassegne e retrospettive al Fulgor di Rimini



LA SETTIMA ARTE VA IN RASSEGNA

Il Fulgor, storico cinema di Fellini, festeggia il Maestro

C'E' UN DOPPIO centenario, dietro l'angolo. Quello di Federico Fellini, che il prossimo 20 gennaio avrebbe festeggiato il secolo di vita, e quello del Fulgor, il cinema nel centro storico di Rimini che fece scoprire al maestro – allora bimbo – la settima arte. E proprio il Fulgor, in vista dell'importante anniversario, decide di allargare i suoi orizzonti, con un programma fittissimo di rassegne e retrospettive, proposte che cadono soprattutto la domenica mattina (le colazioni al cinema, con cappuccino, brioche e film d'autore), il lunedì e il martedì. Ci sarà spazio per il cinema muto con classici quali «L'uomo che ride», «Vampyr» e «Il carretto fantasma», e per l'arte («Van Go-

gh e il Giappone», «Ermitage il potere dell'arte», «Escher», «Frida – Viva la vida»). Intrigante la rassegna 'Belli e dannati', dove si potranno vedere (o rivedere) James Dean in «Gioventù bruciata», Alain Delon in «Delitto in pieno sole», Marlon Brando in «Un tram che si chiama desiderio», Montgomery Clift protagonista de «Da qui all'eternità», Paul Newman in «La gatta sul tetto che scotta» e Warren Beatty in «Gangster story». La curatrice dei titoli, Elisa Luchetta, ha voluto poi omaggiare registi come Rainer Werner Fassbinder, nel menu «L'amore è più freddo della morte» e «Le lacrime amare di Petra von Kant», Michelangelo Antonioni («L'avventura»,

«Zabriskie Point», «L'eclisse») e l'enfant prodige Xavier Dolan, un autentico genio che già a 16 anni scriveva sceneggiature (del trentenne regista canadese verranno proiettati «J'ai tué ma mère» e lo struggente «Mommy»). E ancora omaggi alla 'Nuova Hollywood' (tra gli altri, «Harold e Maude»), a Tarantino («Le iene»), al maestro del brivido Alfred Hitchcock («Rebecca la prima moglie», «L'altro uomo»). E poi i documentari, altri classici del cinema italiano («Il sorpasso», «Miracolo a Milano») e l'immane «Amarcord», che verrà proposto (e riempirà la sala) il 15 ottobre, il 12 novembre e il 3 dicembre.

alb.cresc.